

# COMUNICATO STAMPA



TECNOLOGIE E COMPETENZE PER L'AUTOMAZIONE E  
IL CONTROLLO DI PRODOTTI E PROCESSI INDUSTRIALI

CONSERVANDO LO SLANCIO POSITIVO DI FINE 2021, IL NUOVO ANNO APRE CON UN PRIMO TRIMESTRE DI CRESCITA A DOPPIA CIFRA PER TUTTI I PRINCIPALI INDICATORI.

Cinisello Balsamo, 28 aprile 2022 - Dalla Giornata Economica FEDERTEC emerge un settore forte e reattivo, in grado di recuperare l'enorme contrazione causata dalla crisi pandemica e di affrontare le nuove sfide che si prospettano all'orizzonte.

I risultati consuntivati nel 2021 dimostrano quanto l'intero comparto dell'industria italiana della componentistica e delle tecnologie meccatroniche per la potenza fluida, la trasmissione di potenza, il controllo e l'automazione intelligente dei prodotti e dei processi industriali rappresentato da FEDERTEC sia riuscito, con competenza e capacità imprenditoriale, a ottenere ottimi risultati in un contesto complesso e dinamico come quello che stiamo vivendo.

Osservando i dati relativi al 2021 rispetto all'anno precedente, il fatturato ha registrato una crescita del 30,5% e del 24,6% rispettivamente per i settori del Fluid Power e del Mechanical Power Transmission.

Le esportazioni registrano +30,0% nel mercato della Potenza Fluida e +22,9% in quello delle Trasmissioni Meccaniche, consentendo all'intero settore di mantenere un'elevata penetrazione dei mercati esteri, con una percentuale di export pari al 60,5%, in linea con i risultati dell'anno precedente.

Sia le consegne interne che le importazioni hanno registrato un importante recupero (rispettivamente +28,2% e +29,3%), mantenendo pressoché inalterato il presidio del mercato interno: il rapporto Consegne Interne su Mercato Nazionale si attesta a +54,6%.

Il saldo commerciale risulta essere in attivo di oltre 3 miliardi di euro.

Complessivamente, nell'anno 2021, l'intero settore registra un aumento di fatturato del 26,5%, per un valore di poco inferiore ai 12,5 miliardi di euro.

Analizzando nel dettaglio il comparto del Fluid Power notiamo come l'Oleoidraulica abbia registrato incrementi superiori al 30% per tutte le variabili oggetto dell'analisi, mostrando performance migliori rispetto alla Pneumatica per tutti gli indicatori, fatta eccezione per le Consegne Interne, dove l'Oleoidraulica registra un +30,7% mentre la Pneumatica un +33,5%.

In termini di esportazioni l'Oleoidraulica registra un +31,9% contro un +22,9% della Pneumatica.

Nel complesso, il fatturato dei due comparti nel 2021 aumenta sull'anno precedente del 31,5% e 27,2% rispettivamente per Oleoidraulica e Pneumatica.

Anche per quanto riguarda il Mechanical Power Transmission si registrano variazioni molto positive, in particolare per il settore degli Ingranaggi, che riporta incrementi di poco superiori al 34% su tutti i principali indicatori. Gli aumenti meno marcati sono stati registrati dal comparto dei Cuscinetti, che rispetto al 2020 migliora le proprie performance con variazioni comprese tra il +19,0% (esportazioni) e il +28,6% (importazioni).

Il fatturato totale per il settore delle Trasmissioni Meccaniche nel 2021 ha registrato un aumento del 24,6%, trascinato dalle consegne interne sul mercato nazionale (+26,9%).

Anche per il primo trimestre 2022, rispetto al medesimo periodo del 2021, l'intero settore mostra risultati estremamente positivi sia per quanto riguarda il fatturato che per gli ordini, con incrementi a doppia cifra.

*"I risultati nei prossimi mesi del 2022 dipenderanno molto dai nuovi equilibri politici ed economici che si andranno a formare come risultato del conflitto militare in atto in Ucraina" – ha dichiarato il Presidente FEDERTEC Fausto Villa – "Sussistono ancora importanti questioni riguardanti gli aumenti dei prezzi sia delle materie prime che dell'energia, quest'ultimi strettamente legati alle importazioni di petrolio e gas di cui il nostro paese non può fare a meno. Gli accordi commerciali chiusi nelle scorse settimane dal governo italiano per coprire la fornitura di gas, fino ad ora importato prevalentemente dalla Russia, non sono sufficienti a coprire il fabbisogno energetico del paese e se l'incremento dei prezzi di tutte le commodity necessarie alla produzione perdurerà nel tempo, la situazione rischia di non essere più sostenibile dall'industria."*

Nel corso dell'evento sono stati anche presentati, a cura di FEDERMACCHINE, alcuni dati consuntivi 2021 del comparto dei beni strumentali, che confermano il trend generale del settore, e un'analisi dei bilanci relativa al triennio 2018-2020.